PIANO PROVINCIALE CAVE 2005/2015 - SETTORE SABBIA E GHIAIA
(BURL, 1° Suppl. Straord. al n. 4 del 25 gennaio 2005)

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA DI APPROVAZIONEDEL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'A.T.E. SABBIA E GHIAIA

(art. 11 L.R. n. 14/98 e art. 12 L.R. 20/21)

(*) Domanda contenente le generalità del/i richiedente/i, sottoscritta secondo le vigenti normative (vedi Modulo domanda approvazione progetto gestione produttiva ATE sabbia ghiaia) con assolvimento degli obblighi in materia di marca da bollo di valore corrente da attestare con dichiarazione redatta in conformità all'allegato Modulo A - Annullamento marca da bollo

Documentazione a corredo della domanda (art. 11 L.R. n. 14/98 e art. 8 N.T.A. di piano):

1 (*) Adeguata documentazione fotografica rappresentante l'area dell'ATE ed i punti certi di riferimento, con rappresentazione planimetrica del sito, completa dei puntidi ripresa fotografica e dell'ubicazione delle prospezioni relative alla determinazione dello spessore del terreno vegetale, nonché l'ortofotocarta di cui all'allegato n. 1 in formato digitale;

2 Elenco dei mappali catastali compresi nell'ATE e relative proprietà;

3 (*) Relazione geologica ed idrogeologica dei suoli interessati, contenente anche indagini geotecniche e geofisiche, per la determinazione di un adeguato numero di sezionilitostratigrafiche tese ad individuare il giacimento utile e dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione, comprendente:

a) rilevamento geologico ed idrogeologico, in scala idonea con la definizione della rete idrografica superficiale, la profondità della falda e la definizione delle caratteristiche della circolazione idrica sotterranea;

b) identificazione e caratterizzazione dei presidi necessari a garantire il monitoraggio quali quantitativo delle acque di falda secondo le linee guida definite nell'allegato n. 3 alle N.T.A. del piano vigente;

c) calcoli di stabilità dei profili di sicurezza dei terreni durante ed al termine della coltivazione;

4 (*) Studio idrogeologico di dettaglio (in caso di previsione di escavazione in falda) di cui all'art. 23 delle N.T.A., redatto secondo le linee guida di cui all'allegato n. 3 alle N.T.A. stesse

5 (*) Studio di compatibilità idraulico-ambientale (in caso di A.T.E. ricadenti negli ambiti del P.A.I del Bacino del fiume Po) , con i contenuti di cui al punto 3.2 del documento "Criteri generali per l'elaborazione dei piani delle attività estrattive" allegato al P.P.C. vigente

6 Indicazione di eventuali vincoli gravanti sulle aree dell'ATE o su quelle limitrofe, nonché di eventuali autorizzazioni, nulla-osta, pareri o altri atti di assenso, comunque denominati, da rilasciarsi da parte di altre Autorità (es. vincolo idrogeologico, vincolo paesaggistico, vincolo militare, vincolo archeologico, ecc.)

7 Indicazione dei gestori di eventuali infrastrutture interessate dal progetto dell'ambito (canali irrigui, acquedotti, gasdotti, etc.);

8 Documentazione comprovante la presentazione di copia completa di tutti gli elaborati al/ai Comune/i competente/i per territorio ed agli altri enti od uffici eventualmente interessati (ad es. all'ente gestore del parco);

9 (*) Relazione tecnica che specifichi:

a) *computo metrico generale,* eseguito per sezioni ragguagliate o per prismoidi (in quest'ultimo caso deve essere allegato il relativo file di calcolo), finalizzato adindividuare:

1) il riparto, fra le diverse proprietà interne al perimetro dell'ATE (eseguito '*a coltello'*), dei volumi complessivi di giacimento naturale (escluso terreno vegetale) effettivamente presente nel perimetro stesso (al lordo delle distanze di legge derogabili ed al netto delle fasce di rispetto previste dal piano o da altre normative);

2) il riparto, fra i soggetti interessati, dei quantitativi di inerte di cui si chiede l'estrazione, nei limiti della quantità di produzione massima prevista dalla scheda di piano;

b) *computo metrico dei volumi da estrarre*, riferito, in caso di più cave, al complesso di tutte le aree estrattive (intese come aree in cui è prevista un'attività estrattiva di cava configurabile in termini di autonomia), nonché a ciascuna di esse, indicante:

1) volume, sia complessivo che relativo ad ogni singola fase, del giacimentocoltivabile (inteso come tout-venant, al netto del terreno vegetale);

2) suddivisione del volume del tout-venant in:
   - volume di materiale da reimpiegare per le fasi di recupero;
   - volume di materiale da allontanare dall'area di cava;

3) volume del terreno vegetale, con produzione di:
   - fotografie di un adeguato numero di prospezioni significative a distanza
   - ravvicinata, con posizionato nello scavo idoneo strumento di misura dello spessore (metro, stadia, ecc.);
   - fotografia d'insieme dell'area interessata con vista delle prospezioni;
   - attestazione del titolare e del progettista che le fotografie sono relative all'area di cui all'istanza e che lo spessore medio del terreno è di m …... arrotondato ai 10 cm stante l'incertezza della parte superficiale (es: media 0.34=0.30, media 0.36=0.40);

c) la *profondità degli scavi* e le *soluzioni di raccordo con aree di attività pregressa*;

d) l'individuazione delle *fasi di coltivazione e di recupero*;

e) le *modalità di captazione e deflusso delle acque reflue e meteoriche*;

f) le valutazioni e le scelte relative alla *viabilità di servizio all'ambito*, effettuate, se necessario, anche attraverso analisi condotte su un intorno territoriale sufficientemente vasto che tengano conto delle criticità legate all'attraversamento dicentri o nuclei abitati, e di quelle eventualmente già rappresentate dalle specifiche prescrizioni previste per l'A.T.E. nella relativa scheda di piano;

g) le valutazioni e le scelte relative alla *localizzazione delle eventuali aree di rispetto* alla *localizzazione degli impianti*, di eventuali altre *pertinenze della cava* e delle *piste di servizio*, con riferimento ai potenziali effetti negativi sulle aree esterneall'A.T.E. (emissioni di polveri, rumori, scarichi etc.);

h) le opere previste per la *mitigazione percettiva*;

i) le *distanze* mantenute da opere e manufatti nonché dall'altrui confine di proprietà;

j) le soluzioni di *assetto finale dell'area di cava collegato alle aree limitrofe*, e le opere previste di *recupero ambientale provvisorio e definitivo*;

k) le *modalità con le quali il progetto ottempera alle specifiche prescrizioni* previste perl'A.T.E. nella relativa scheda di piano;

10. (*) Elaborati cartografici di cui agli allegati seguenti n. 1-1a-2-3.

N.B. La presentazione della documentazione contraddistinta dall'asterisco (*) è consideratae essenziale ai fini dell'avvio del procedimento di approvazione.